

Acceleratori

GREEN TOUCH



FOOD E AUTO. DUE MONDI IN APPARENZA LONTANI SI UNISCONO PER RACCONTARE IL FUTURO SOSTENIBILE. PROTAGONISTI, LO CHEF STELLATO NORBERT NIEDERKOFLER E FABRIZIO LONGO, DIRETTORE AUDI ITALIA

DI PAOLO GIULIANI

AFFINITÀ ELETIVE. Cercarle, tracciarle e trasformarle in esperienze. E, soprattutto, condividerle. «Come ci insegna la montagna, solo se si sta insieme si procede». Dalle cime delle sue Dolomiti, Norbert Niederkofler, tre stelle Michelin e tre forchette Gambero Rosso con il suo ristorante St. Hubertus a San Cassiano (Bolzano), presenta l'ultima edizione di Care's, il progetto dedicato a cibo e sostenibilità, che coinvolge chef da tutto il mondo e protagonisti dell'imprenditoria italiana sensibili al tema. Compagno di questa avventura, Fabrizio Longo, direttore generale Audi Italia, marchio che adotta un approccio olistico a una mobilità sostenibile, connessa e personalizzata. L'alleanza con Care's e con i suoi creatori, Norbert e l'Alta Badia, è figlia di una coincidenza di filosofie, della convinzione che l'economia circolare e le soluzioni che propone siano la strada giusta per lasciare un mondo migliore alle nuove generazioni», spiega Longo. E lo chef filosofo gli fa eco: «Con Fabrizio ci siamo trovati subito perché condividiamo la passione per la montagna e il rispetto per un territorio. Abbiamo la stessa visione di un futuro in cui l'uomo e l'ambiente sono in armonia, che si tratti di cucinare o di produrre automobili. In questi anni di collaborazione ho visto quanto Audi si sia trasformata coerentemente con le promesse. Non solo per costruire macchine sempre più ecologiche, ma per



Gentleman (IT)

PAESE :Italia
PAGINE :92-93,95-96
SUPERFICIE :361 %

DIFFUSIONE :(200000)
AUTORE :N.D.

► 1 giugno 2019



La e-Tron, ammiraglia
elettrica di Audi.
Nell'altra pagina,
Norbert **Hodschke**,
del St. Hubertus di San
Cassiano (Boziano),
e Fabrizio Longo,
direttore Audi Italia.

91



assicurare anche una filiera sostenibile. È una procedura molto simile a quella che abbiamo adottato noi in cucina, dove oggi curiamo ogni passaggio secondo i criteri dell'economia circolare. Condividere è la parola d'ordine che Audi ha scelto per raccontare al pubblico il suo percorso verso la mobilità sostenibile e il contesto di Care's in Alta Badia è una delle piattaforme di lancio in Italia (oltre a Cortina, alla Costa Smeralda, alla Design week di Milano) dell'ammiraglia elettrica e-Tron. «L'idea è entrare in punta dei piedi, modificare il meno possibile e, quando si tocca, lasciare la traccia giusta, non quella ingombrante», spiega Fabrizio Longo. Idea che per una casa automobilistica si deve declinare in un sistema. «Ci sentiamo ufficiali di collegamento: in quest'ottica, per esempio, abbiamo stretto un accordo con Enel per l'installazione delle colonnine di ricarica, supporti fondamentali per lo sviluppo della mobilità elettrica. È un primo passo per mantenere la promessa, avvisare che l'ondata di prodotto è in arrivo. Care's è l'altro elemento aggregante e anche Norbert è un ufficiale di collegamento, perché con la sua filosofia e la sua cucina ad altissimo livello e a chilometro zero, attenta agli sprechi, è in sintonia con il nostro credo», sottolinea. «Oggi avvicinare il mercato alla sostenibilità non è solo un tema di prodotto, sul quale stiamo investendo in maniera massiccia e con un orizzonte di lungo periodo. Quando si parla di sostenibilità si chiamano in causa valori importanti che, in seconda battuta, creano immagine e componente prodotto, se ben coltivati e trasmessi alle nuove generazioni, i Millennials e gli Z (i nati dalla fine degli anni 90). Chi racconta che i ragazzi oggi non sono interessati alla macchina è fuori strada. I giovani vedono nell'auto un'estensione del proprio

**“ L'UOMO E L'AMBIENTE DOVRANNO
ESSERE SEMPRE PIÙ IN ARMONIA,
CHE SI TRATTI DI CUCINARE
O DI PRODURRE AUTOMOBILI ”**



Alcuni particolari di e-Tron, SUV a cinque posti a trazione integrale: funzioni di bordo digitali, specchietti retrovisivi virtuali. In alto a sinistra, una colonnina elettrica di ricarica, installata da Audi con Enel.

Acceleratori



“ L'ECONOMIA CIRCOLARE E LE SOLUZIONI CHE PROPONE SONO LA STRADA GIUSTA PER LASCIARE UN MONDO MIGLIORE ALLE NUOVE GENERAZIONI ”



Sopra, la flotta di e-Tron in Alta Badia. A destra, Norbert Niederkofler e Fabrizio Longo durante *Case's*, manifestazione che promuove un approccio etico e sostenibile ai consumi.

mondo, guardano a una mobilità a bassissimo impatto, connessa, intelligente, sicura. Per noi, aggiunge Longo, la macchina rappresenta libertà, indipendenza, autonomia. E ancora oggi è valido, non c'è giovane cui queste parole non piacciono. Ma non basta. Mobilità del futuro, orizzonte di lungo periodo... In cucina uno chef del calibro di Norbert Niederkofler risolve con leggerezza, velocità e autonomia. L'impatto per una casa automobilistica è di tutt'altra portata. A che punto è l'industria, quanto è pronto il mercato italiano a recepire la mobilità elettrica?

«Non rispondo in termini di calendario. Avverrà quando saremo capaci di mettere attorno a un tavolo, in maniera integrata, competenze che oggi sono separate», spiega Longo. «I migliori produttori di auto accanto al miglior urbanista, all'architetto più innovativo e forse avremo bisogno di un sociologo. La macchina prima era un prodotto auto riferito. Oggi è un acceleratore di cambiamenti di stili di vita, è la frontiera tecnologicamente più avanzata dei consumi sostenibili, è un elemento aggregante. Chiudendo gli occhi, il percorso verso l'elettrificazione è il punto di atterraggio. Ma il viaggio necessita una curva temporale non breve, perché sono coinvolte anche le istituzioni. La bella notizia è che, in mezzo, l'industria ha un portafoglio di soluzioni che consentono libertà di scelta e benefici concreti. Oggi qui in Alta Badia c'è e-Tron, il futuro, oggi una scelta selettiva. Per la vita di tutti i giorni, le soluzioni sono l'ibrido, il diesel ultima generazione che, spazzando falsi miti e accuse, è molto meno inquinante di altri motori obsoleti, e il metano... Quando la mobilità elettrica sarà disponibile e accessibile a tutti, penseremo all'idrogeno».